

rappresenta il massimo reddito della industria, negli altri rami assolutamente nulla. La Sardegna fornisce, con i suoi pascoli, dell'ottimo bestiame da macello e, con la frequenza delle boscaglie, permette la preparazione del carbone vegetale che viene esportato anche all'estero.

Nel tratto di costa a sud, che è uno dei lati più ristretti dell'isola, si trova il sicuro golfo di Cagliari, diviso in due parti dal Capo Sant'Elia. Poi la costa prosegue diritta fino al Capo Spartivento, si incurva al Capo Tculada di dove, con tre insenature, va a formare a ridosso dell'isola di S. Antioco il golfo di Palmas. Segue poi verso il nord, con Porto Vesme, luogo di approdo per le comunicazioni con la vicina isola di S. Pietro; dopo Capo Frasca si entra nel golfo di Oristano, pieno di stagni e che termina al Capo di S. Marco. Uscendo da questa rada si trova la malfida rada di Bosa, poi il bellissimo golfo di Alghero e la grande insenatura di Porto Conte. Dopo l'isola Piana e la Punta del Falcone si entra nel golfo dell'Asinara in cui trovasi Porto Torres, emporio di Sassari e della parte nord dell'isola e che ha notevole commercio con la Francia e con la Spagna; all'Asinara trovasi pure il Lazzaretto.

Nella costa nord sono gli approdi di Castelsardo e S. Teresa di Gallura e quindi si arriva all'estuario della Maddalena, noto per la sua importanza navale, quale base di ope-